

Qualità nelle

di Laura Alberelli

1. L'obiettivo della Campagna Nazionale Qualità e innovazione ideata e promossa dal Gruppo Galgano è quello di ricordare, e sottoscrivere, il valore di qualità e innovazione.



1

Lo scorso novembre si è conclusa la 19a Settimana Europea della Qualità nell'ambito della quale si è tenuta la Campagna Nazionale Qualità e innovazione ideata e promossa dal Gruppo Galgano, azienda specializzata nell'attività di consulenza di direzione e nella formazione manageriale.

Giunta alla sua 25a edizione, la Campagna Galgano è tuttora unica in Italia. Proprio per il valore simbolico dell'iniziativa che ricorda l'importanza di un vero e proprio "movimento" del "fare bene e farlo sapere", il Presidente Giorgio Napolitano le ha conferito, per il quinto anno consecutivo, la Speciale Medaglia Presidenziale. Anche il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri Sviluppo Economico, Economia e Finanze, Pubblica Amministrazione e Semplificazione, Difesa, ne hanno sottolineato l'importanza.

L'obiettivo della Campagna è infatti quello di ricordare, e sottoscrivere, il valore di qualità e innovazione, intese come leve indispensabili per tendere verso l'eccellenza.

In un contesto economico turbolento come quello attuale, appare sempre più evidente come occorra puntare su questi temi per l'interesse e lo sviluppo del nostro Paese. Per far sì che l'occasione non si limiti a silenziosa celebrazione, il Gruppo Galgano ha ampliato il suo impegno organizzando una serie di Convegni che vogliono essere momenti di incontro/confronto/dibattito.

Fra gli incontri organizzati, si è tenuto a Milano il Convegno "Innovazione Sistemática, approccio Triz. Casi

2. Il Convegno "Innovazione Sistemática, approccio Triz. Casi di eccellenza italiani" si è tenuto lo scorso novembre a Milano.

di eccellenza italiani" con le testimonianze aziendali di Ocme e Frandent e l'intervento di Sergei Ikoenko, docente MIT di Boston ed esperto di fama internazionale sul tema dell'innovazione.

A fare gli onori di casa Nello Pucillo, direttore generale del Gruppo Galgano.

Il processo d'innovazione va condotto in modo sistematico e non sporadico

"L'innovazione è un tema centrale oggi e lo sarà sempre più nel prossimo futuro. Percorrere la strada dell'innovazione significa essere lungimiranti". Con queste parole Nello Pucillo, direttore generale del Gruppo Galgano, ha aperto l'incontro, mettendo subito in evidenza come sia urgente e determinante per le aziende sviluppare lo sforzo verso l'innovazione, leva fondamentale di successo e di competitività per il presente e il futuro di noi tutti. L'innovazione, infatti, è un processo strategico, vitale per lo sviluppo delle aziende. "Ogni azienda può attivare metodologie che favoriscano sia lo sviluppo del



2



Qualità e innovazione nelle aziende italiane

Tra gli incontri organizzati per la 19° Settimana Europea della Qualità promossa da Gruppo Galgano anche il Convegno "Innovazione Sistemica, approccio Triz. Casi di eccellenza italiani", con le testimonianze aziendali di Ocme e Frandent e l'intervento di Sergei Ikoenko, docente MIT di Boston ed esperto di fama internazionale sul tema dell'innovazione. A fare gli onori di casa Nello Pucillo, direttore generale del Gruppo Galgano.



processo innovativo sia la crescita delle persone perché in un mondo globalizzato come quello attuale si può essere innovativi anche senza essere dei giganti. Ma per fare questo il processo d'innovazione deve essere condotto in modo sistematico e non sporadico, come purtroppo spesso accade.

La difficoltà percepita nei confronti dell'innovazione dipende per lo più da aspetti culturali e organizzativi. Spesso, infatti, si adottano degli "alibi" culturali quali: la limitata ampiezza della conoscenza del tipo "non possiamo sapere tutto"; la percezione di operare in un contesto penalizzante collegato al "sistema paese"; la difesa dello status quo che ci fa nascere la domanda "perché

intraprendere lo sforzo di camminare su strade innovative se i nostri concorrenti fanno le stesse cose da anni e così anche noi?". A questi aspetti si aggiunge spesso "una bassa priorità del pensiero strategico che ci fa dire "non abbiamo tempo per pensare all'innovazione perché siamo troppo impegnati a realizzare".

Le difficoltà collegate agli aspetti organizzativi, tali da porre barriere al progetto, dipendono dalla mancanza di tempo, risorse e budget.

Per questo motivo può essere utile osservare i tratti che accomunano le aziende top innovative che hanno avuto successo come Samsung, Siemens, Apple, Toyota, Google, Cisco, Azul, Huawei, Twitter ecc...

Le leve vincenti di queste aziende sono sintetizzabili in quattro aspetti: Open Innovation, Knowledge Management & Knowledge Sharing, People Involvement, Duality Organizzativa.

Questo tipo di aziende hanno uno sguardo aperto sul mondo, perché sono pronte a cogliere i segnali dall'esterno, non solo quelli che derivano dal proprio settore di appartenenza, per trarre spunti da integrare nel proprio processo di innovazione.

Queste aziende considerano l'innovazione come una serie di eventi spontanei; per questo hanno risorse dedicate full time che lavorano parallelamente alle figure più operative che sono impegnate nel raggiungimento degli obiettivi day by day.

Le top innovative companies hanno reso sistematico il processo dell'innovazione organizzandolo come si farebbe per qualsiasi altro processo strategico", ha concluso Nello Pucillo.

3. Nello Pucillo,
direttore generale
del Gruppo Galgano.



L'importanza del Triz in un'azienda innovatrice

Sul tema dell'innovazione e della metodologia Triz, da alcuni anni il Gruppo Galgano ha avviato una proficua collaborazione con Sergei Ikoenko, uno tra i più rappresentativi esperti a livello mondiale, docente presso l'Istituto di Tecnologia del Massachusetts (Cambridge, Stati Uniti) oltre che consulente di alcune delle aziende più innovative, dinamiche e avanzate al mondo.

Nel suo intervento, Ikoenko ha sottolineato l'importanza di fare collegamenti e di allenarsi ad avere una visione aperta a 360°.

"Triz è una metodologia che è parte della cultura di progettazione ingegneristica. Definito come un insieme di leggi, tecniche e percorsi applicativi, atti a definire e risolvere problemi di innovazione, da quelli più puntuali a quelli più strategici, in modo efficace ed efficiente, si sta imponendo come l'approccio vincente. Non a caso è adottato dalle aziende Best in Class per l'innovazione.

Triz non fornisce la soluzione ad un problema, ma eliminando le categorie delle soluzioni deboli indica la strada da percorrere per giungere alla soluzione forte con il minor spreco possibile. A volte si incontrano problemi molto complessi. Tuttavia, senza scoraggiarsi e con i giusti strumenti, è possibile risolvere altri problemi, magari più approcciabili, che ci portano alla soluzione. È importante selezionare il problema giusto da risolvere per raggiungere l'obiettivo del progetto. Occorre uno strumento che permetta di analizzare la situazione e scegliere i problemi più idonei da risolvere.

L'innovazione aperta c'è quando riusciamo a riconoscere e applicare tecnologie innovative in altri ambiti rispet-

4. Sergei Ikoenko
è docente presso
l'Istituto di Tecnologia
del Massachusetts
(Cambridge, Stati
Uniti) oltre che
consulente di alcune
delle aziende più
innovative, dinamiche
e avanzate al mondo.



to a quello in cui sono nati.

Il Triz permette di tradurre l'idea in qualche cosa di ingegneristico, di capire cosa i clienti vogliono e cosa il marketing vuole per poi tradurlo in un linguaggio molto funzionale. Il metodo della soluzione dei problemi diventa in questo modo una strategia".

Una gestione sincronizzata di tutti gli elementi della linea

Il tema dell'innovazione è stato affrontato attraverso gli esempi concreti di due testimonianze aziendali fornite da Emanuele Gatteschi, titolare e sales director di Ocme e da Ezio Bruno, titolare di Frandent.

Ocme è un'azienda di Parma, nata nel 1954. Con 600 dipendenti nel mondo e 430 persone, nel solo stabilimento parmense, cinque filiali in Gran Bretagna, Stati Uniti, Messico, Francia e Cina, l'azienda si posiziona fra le aziende di maggior rilievo nel mercato delle macchine per il confezionamento e l'imballaggio. La filosofia che guida l'azienda è chiarita da Emanuele Gatteschi: "fornire il massimo livello di qualità nel settore packaging".

È proprio in questa logica che è nato il sistema DryBlock®, che unisce in un unico monoblocco integrato e sincronizzato tutte le fasi del confezionamento: dalla bottiglia riempita alla logistica di magazzino.

Questo nuovo sistema si inquadra nel tema dell'innovazione perché l'azienda, sensibile alle esigenze ricorrenti dell'industria del largo consumo, anticipa le richieste esplicite del mercato offrendo un prodotto che risponde alle esigenze di miglioramento e di ottimizzazione delle performance. Afferma Gatteschi: "I vantaggi che si ottengono dalla gestione sincronizzata di tutti gli elementi

della linea sono evidenti: aumento dell'efficienza derivante dall'unica macchina, riduzione importante dello spazio occupato e dei costi, risparmio del 36% sul consumo di energia e sul materiale (400.000 euro/anno a fronte del costo dell'impianto pari a circa 2 milioni di euro), risparmio sulla parte elettrica del 25-30% circa, abbattimento dei costi di mantenimento, manutenzione e riduzione dei trasporti tale da consentire a un unico operatore di controllare l'intero sistema".

Sono stati rinnovati tutti i processi aziendali

La testimonianza di Ezio Bruno, titolare di Frandent, è un esempio di come l'innovazione non sia prerogativa solo delle aziende definite "giganti". Frandent, da oltre 35 anni impegnata nella progettazione e costruzione di



5. Ezio Bruno, titolare di Frandent.

nizzativa in logica di ridisegno completo dell'organizzazione produttiva; miglioramento della qualità per cambiare la cultura in azienda e, infine, di marketing/commerciale con l'obiettivo di fare e comunicare meglio le cose giuste. Le sfide di Frandent sono sintetizzabili in tre azioni: cambiare il modo di produrre, cambiare l'approccio alla realizzazione del miglioramento e cambiare la cultura delle risorse, la prima di ogni risorsa.

Con questa filosofia di approccio al lavoro del titolare, ogni giorno sul mercato Frandent "lotta" con colossi da 1.200 dipendenti che fanno la parte del "leone". Il contesto è aspro ma alla fine le macchine Frandent hanno differenziali tali da garantire il successo. L'innovazione, fra quelle messe in atto e di cui essere più orgogliosi, è sicuramente quella di processo. L'approccio Triz ha generato un nuovo erpice rotante passato da 27 a 14 com-

6. Un momento dell'intervento di Emanuele Gatteschi, titolare e sales director di Ocme.



macchine agricole (erpici rotanti, spandivoltafieno, ranghinatori) ha infatti un organico di 20 dipendenti.

"L'azienda ha rinnovato tutti i processi (assemblaggio compreso) passando da grandi lotti di produzione a produzioni meno di massa ma "just in time", - ha affermato Bruno. - È l'operatore a offrire l'input a questo processo. Diventa lui l'attore dell'innovazione. Attraverso il processo di innovazione messo a sistema, l'azienda ha infatti raggiunto ottimi risultati in breve tempo eliminando tutto ciò che non è da considerarsi valore.

In Frandent si sono attuati tre tipi di innovazione: orga-

ponenti di carpenteria. Siamo molto soddisfatti, è stata un'esperienza interessante e vogliamo continuare su questa strada. L'approccio Triz ci permette di avere quella rapidità di esecuzione e quel vantaggio competitivo che ci fa stare sul mercato e ci permette di gareggiare con i colossi dello stesso settore".

VOLETE ESPRIMERE LA VOSTRA OPINIONE SU QUESTO TEMA?
SCRIVETE A: filodiretto@publitec.it



7. Un momento del Convegno.